

---

FRECCE | 25\_2021

## La presenza di cittadini Afghani in Veneto

Le recenti vicende che hanno interessato l’Afghanistan, con il ritorno al potere dei Talebani dopo 20 anni di guerra, ha portato con forza l’attenzione sulla drammatica situazione vissuta da buona parte della popolazione che si trova ad affrontare nuovi e preoccupanti scenari per il futuro del Paese. In questi giorni molte persone stanno cercando in tutti i modi di lasciare il Paese e le forze militari internazionali si sono attivate con ponti aerei dalla capitale Kabul supportando le operazioni di evacuazione delle numerose persone sfollate.

Il numero dei profughi Afghani trasferiti in Italia nel corso delle ultime settimane è in progressiva crescita; si tratta soprattutto di collaboratori dell’Ambasciata italiana e delle truppe impegnate nel Paese, ma non solo. Una volta giunte in Italia queste persone sono accolte, inserite in un programma di protezione umanitaria e trasferite nelle strutture di accoglienza delle prefetture e dei comuni all’interno del territorio nazionale.

La presenza di cittadini Afghani in Italia e in Veneto non è tuttavia una novità. Nel corso degli ultimi anni un numero crescente di cittadini provenienti da questo Paese è arrivato (o transitato) nel territorio italiano. Come evidenziato dalle informazioni a disposizione, si tratta soprattutto di giovani, in maggioranza ragazzi o giovani uomini, soprattutto richiedenti asilo o protezione internazionale. Non di rado si tratta di Minori Stranieri non Accompagnati giunti in Italia via terra attraverso la c.d. Rotta Balcanica.

Pur in crescita, la presenza in Italia di cittadini Afghani risulta comunque piuttosto contenuta, sia in riferimento al totale della popolazione immigrata, sia nel confronto con gli altri paesi dell’Unione Europea. Al 1 gennaio 2020, sono circa 406mila i cittadini Afghani residenti nei 27 paesi dell’Unione (di cui 225mila nella sola Germania). L’Italia, con poco più di 11mila residenti si colloca al sesto posto tra i paesi comunitari per numero cittadini Afghani<sup>1</sup>.

Nel corso del 2020 sono stati oltre 48mila i richiedenti asilo Afghani accolti nei 27 paesi dell’Unione Europea (di cui 11.300 in Germania, 11.500 in Grecia e 10.400 in Francia). In Italia, sempre nel corso del 2020, sono stati 640.

---

<sup>1</sup> Al di fuori dei paesi dell’Unione Europea, la presenza di cittadini Afghani è particolarmente rilevante in Turchia (152mila residenti al 1 gennaio 2020) ed in Svizzera (poco meno di 18mila).

---

Secondo le rilevazioni periodiche condotte dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, a fine 2020 i Minori Stranieri non Accompagnati presenti e censiti nel complessivo contesto nazionale risultavano 7.080 (7.802 al 30 giugno 2021). Nella quasi totalità dei casi si tratta di maschi, soprattutto di 16 o 17 anni. I minori con cittadinanza Afghana, a fine 2020, risultavano complessivamente 178 (203 al 30 giugno 2021).

Le segnalazioni di ingressi di minori Afghani nel corso del 2020 sono state complessivamente 1.287 (400 nel primo semestre del 2020). Si tratta di un numero in netto incremento rispetto agli anni precedenti determinato soprattutto dalla crescita delle segnalazioni di minori rintracciati in Friuli Venezia Giulia, arrivati via terra attraverso la c.d. Rotta dei Balcani.

Per molti ragazzi Afghani quello italiano rappresenta, tuttavia, solo un territorio di transito e non la destinazione finale del percorso migratorio intrapreso. Contestualmente all'incremento delle segnalazioni di ingresso, si è registrato infatti anche un incremento delle segnalazioni di allontanamento.

Nel corso del 2020, l'Afghanistan risultava il primo paese di cittadinanza per numero di allontanamenti dal territorio italiano. Si tratta di 1.113 minori (291 nei primi sei mesi del 2021) che nel corso dell'anno hanno abbandonato il territorio nazionale spostandosi altrove. Come per le segnalazioni di ingresso, anche per quanto riguarda le segnalazioni di allontanamento, il Friuli Venezia Giulia è la principale regione caratterizzata da questo fenomeno.

Complessivamente, nel corso del 2020, i Minori Stranieri non Accompagnati con cittadinanza Afghana che hanno richiesto la protezione internazionale in Italia sono stati 46 (5.500 nei Paesi dell'Unione Europea).

### ***Gli ingressi in Italia e il numero di permessi di soggiorno in essere***

Secondo le informazioni sul numero dei permessi di soggiorno rilasciati, nel corso del 2019 (ultimo aggiornamento disponibile) gli ingressi in Italia di cittadini Afghani nel corso dell'anno sono stati 567<sup>2</sup>. Il trend rilevato nel corso dell'ultimo decennio mostra una crescita degli arrivi fino al 2015, seguito da una successiva, significativa, diminuzione (tab. 1).

Il livello massimo degli ingressi di cittadini Afghani in Italia si è registrato nel 2015 con quasi 4mila permessi di soggiorno rilasciati nel corso dell'anno.

La regione italiana in cui si concentra il numero più elevato di rilasci di permessi di soggiorno a cittadini Afghani è il Friuli Venezia Giulia (125 permessi nel 2019 e quasi 1.700 nel 2015). Seguono Lombardia, Lazio e Marche. Il Veneto con 33 ingressi nel 2019 si colloca in ottava posizione.<sup>3</sup> Nel 2015, anno di massima per numero di ingressi, i permessi rilasciati in Veneto a cittadini Afghani sono stati 167.

<sup>2</sup> Su un totale di ingressi nel corso del 2019 di poco superiore alle 177mila unità.

<sup>3</sup> Nel 2019 il numero complessivo di ingressi di cittadini extracomunitari in Veneto si attestava attorno alle 17mila unità.

**Tab. 1 – Ingressi nell'anno di cittadini Afghani in Italia: permessi di soggiorno rilasciati per regione**

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Friuli-Venezia Giulia	67	79	95	206	801	1.685	1.046	384	173	125
Lombardia	36	67	61	37	66	202	293	131	91	58
Lazio	141	147	178	256	267	149	135	112	113	58
Marche	51	83	51	49	64	122	66	68	80	54
Piemonte	15	24	29	36	76	153	119	96	48	37
Puglia	178	382	635	522	768	555	250	42	30	37
Emilia-Romagna	75	51	48	39	71	137	130	88	55	34
<b>Veneto</b>	<b>43</b>	<b>55</b>	<b>47</b>	<b>52</b>	<b>96</b>	<b>167</b>	<b>104</b>	<b>48</b>	<b>26</b>	<b>33</b>
Trentino Alto Adige	13	15	27	59	82	56	119	37	56	26
Toscana	9	6	12	15	30	55	77	20	16	24
Abruzzo	2	5	9	4	7	37	37	20	16	23
Umbria	24	9	10	10	4	6	25	16	19	16
Calabria	228	191	332	490	257	75	64	41	29	15
Campania	5	31	12	11	17	78	90	21	8	7
Sicilia	138	451	284	155	166	155	37	24	17	6
Liguria		6	17	2		56	73	13	5	5
Molise		9	3		32	223	119	44	5	4
Valle d'Aosta			2				3		1	2
Basilicata	5	19	7		4	15	42	2	2	2
Sardegna	1	14	3	5		1	2	3		1
<b>Italia</b>	<b>1.031</b>	<b>1.644</b>	<b>1.862</b>	<b>1.948</b>	<b>2.808</b>	<b>3.927</b>	<b>2.831</b>	<b>1.210</b>	<b>790</b>	<b>567</b>

Fonte: elab. Osservatorio Regionale Immigrazione su dati Istat, Permessi di soggiorno dei cittadini non comunitari

Sia nel complessivo contesto nazionale che in Veneto, a motivare il rilascio del permesso di soggiorno sono soprattutto le ragioni umanitarie (protezione internazionale) e le richieste di asilo politico. In secondo ordine si collocano i ricongiungimenti familiari<sup>4</sup> (tab. 2).

**Tab. 2 – Ingressi nell'anno di cittadini Afghani in Italia e in Veneto: permessi di soggiorno rilasciati per motivo**

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
<b>Italia</b>										
- lavoro	32	7	15	10	6	2	2	2	3	1
- famiglia	84	108	131	81	132	86	184	221	204	208
- studio	33	19	27	13	19	17	13	20	36	31
- asilo, rich.asilo, motivi umanitari	818	1.394	1.590	1.784	2.601	3.731	2.577	937	517	310
- resid. elettiva, religione, salute	64	116	99	60	50	91	55	30	30	17
<b>Totale</b>	<b>1.031</b>	<b>1.644</b>	<b>1.862</b>	<b>1.948</b>	<b>2.808</b>	<b>3.927</b>	<b>2.831</b>	<b>1.210</b>	<b>790</b>	<b>567</b>
<b>Veneto</b>										
- lavoro	8	2	2	1						
- famiglia	13	16	8	6	11	8	10	3	6	16
- studio	1		1					1	1	2
- asilo, rich.asilo, motivi umanitari	18	30	31	44	83	158	94	43	17	15
- resid. elettiva, religione, salute	3	7	5	1	2	1		1	2	
<b>Totale</b>	<b>43</b>	<b>55</b>	<b>47</b>	<b>52</b>	<b>96</b>	<b>167</b>	<b>104</b>	<b>48</b>	<b>26</b>	<b>33</b>

Fonte: elab. Osservatorio Regionale Immigrazione su dati Istat, Permessi di soggiorno dei cittadini non comunitari

<sup>4</sup> Si ricorda che il permesso di soggiorno per motivi familiari può essere rilasciato al coniuge, ai figli, ecc. di un cittadino non comunitario titolare di un permesso di soggiorno, di durata non inferiore ad un anno, rilasciato anche per asilo o protezione sussidiaria.

Nell'insieme i permessi di soggiorno in essere al 1 gennaio 2021 rilasciati a cittadini Afghani risultavano poco meno di 15mila, nel 92% dei casi riferiti alla componente maschile (tab. 3). Di questi oltre 12mila sono permessi di soggiorno con scadenza (l'83%) e circa 2.500 di lungo periodo (il 17%).

Coerentemente con le dinamiche rilevate per gli ingressi, anche la presenza complessiva di Afghani nel territorio nazionale risulta particolarmente numerosa in Friuli Venezia Giulia ambito nel quale si registrano circa 3mila permessi di soggiorno ad inizio 2020. Il Lazio si colloca in seconda posizione (2.159 permessi), seguito da Puglia (1.516) e Lombardia (1.167). Il Veneto, con 653 permessi in essere, pari al 4% del totale nazionale, si colloca al nono posto per numerosità della presenza.

**Tab. 3 – Permessi di soggiorno dei cittadini Afghani in essere al 1 gennaio 2020 per regione**

	Val. ass.			Comp. %		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Friuli-Venezia Giulia	2.918	70	2.988	21%	6%	20%
Lazio	1.981	178	2.159	14%	15%	15%
Puglia	1.457	59	1.516	11%	5%	10%
Lombardia	1.019	148	1.167	7%	13%	8%
Marche	827	137	964	6%	12%	6%
Emilia-Romagna	711	91	802	5%	8%	5%
Piemonte	667	95	762	5%	8%	5%
Toscana	713	48	761	5%	4%	5%
<b>Veneto</b>	<b>585</b>	<b>68</b>	<b>653</b>	<b>4%</b>	<b>6%</b>	<b>4%</b>
Calabria	598	38	636	4%	3%	4%
Trentino Alto Adige	458	103	561	3%	9%	4%
Sicilia	512	32	544	4%	3%	4%
Abruzzo	268	10	278	2%	1%	2%
Molise	257	12	269	2%	1%	2%
Campania	251	18	269	2%	2%	2%
Liguria	210	21	231	2%	2%	2%
Umbria	182	21	203	1%	2%	1%
Basilicata	74	20	94	1%	2%	1%
Sardegna	17	4	21			
Valle d'Aosta	3		3			
<b>Italia</b>	<b>13.708</b>	<b>1.173</b>	<b>14.881</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

Fonte: elab. Osservatorio Regionale Immigrazione su dati Istat, Permessi di soggiorno dei cittadini non comunitari

### **I residenti in Italia e in Veneto**

Secondo le ultime stime rilasciate dall'Istat in merito alla popolazione residente in Italia al 1 gennaio 2021, i cittadini Afghani regolarmente residenti nel territorio nazionale sono circa 11.700, in leggera crescita rispetto al biennio precedente (tab. 4).

La regione italiana con il maggior numero di residenti Afghani si conferma da anni il Lazio (con il 17% del totale nazionale). Al secondo posto si posiziona la Lombardia, con un numero di cittadini Afghani in progressiva crescita. Il Friuli Venezia Giulia (prima regione per arrivi, ma non per stanziamento definitivo) si colloca in terza posizione.

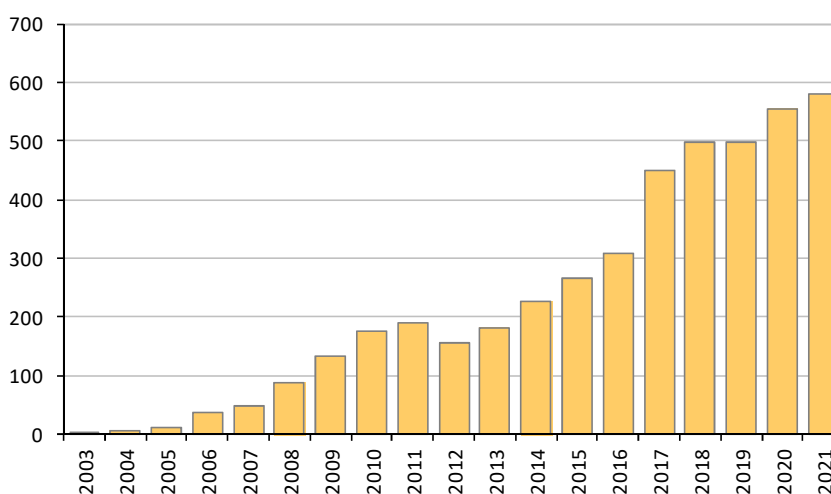
**Tab. 4 – Cittadini Afghani residenti in Italia al 1 gennaio 2019-2021 per regione**

	Val. ass.			Comp. %		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021
Lazio	1.827	1.821	1.963	17%	16%	17%
Lombardia	972	1.025	1.164	9%	9%	10%
Friuli-Venezia Giulia	1.256	1.175	1.113	12%	11%	9%
Puglia	926	1.007	1.070	9%	9%	9%
Piemonte	705	751	852	7%	7%	7%
Emilia-Romagna	673	748	833	6%	7%	7%
Marche	699	732	752	7%	7%	6%
Calabria	800	758	673	8%	7%	6%
Toscana	468	620	646	4%	6%	6%
<b>Veneto</b>	<b>498</b>	<b>555</b>	<b>581</b>	<b>5%</b>	<b>5%</b>	<b>5%</b>
Trentino Alto Adige	502	523	550	5%	5%	5%
Sicilia	409	423	437	4%	4%	4%
Abruzzo	107	204	288	1%	2%	2%
Umbria	156	235	248	1%	2%	2%
Liguria	191	171	202	2%	2%	2%
Campania	213	187	198	2%	2%	2%
Molise	106	95	80	1%	1%	1%
Basilicata	59	61	50	1%	1%	0%
Sardegna	31	28	31	0%	0%	0%
Valle d'Aosta	2	2	1	0%	0%	0%
<b>Italia</b>	<b>10.600</b>	<b>11.121</b>	<b>11.732</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

Fonte: elab. Osservatorio Regionale Immigrazione su dati Istat, Censimento permanente 2019-2020 e dati provvisori per il 2021

In Veneto i cittadini Afghani regolarmente residenti al 1 gennaio 2021 risultano 581, pari al 5% del totale nazionale. In termini assoluti si tratta di un numero piuttosto contenuto se rapportato al totale complessivo dei residenti stranieri in regione (tab. 5), tuttavia in progressiva crescita nel corso degli anni, in particolare modo dal 2017 in poi (graf. 1).

**Graf. 1 – Cittadini Afghani residenti in Veneto al 1 gennaio 2003-2021**



Fonte: elab. Osservatorio Regionale Immigrazione su dati Istat, Censimento permanente 2019-2020 e dati provvisori per il 2021. Per gli anni 2003-2011 dato non ricostruito rispetto alla popolazione del Censimento 2011

**Tab. 5 – Residenti stranieri e residenti Afghani in Italia e in Veneto al 1 gennaio 2019-2021 per genere**

	Italia			Veneto		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021
Residenti Afghani						
- maschi	9.513	9.889	10.385	423	483	508
- femmine	1.087	1.232	1.347	75	72	73
- totale	10.600	11.121	11.732	498	555	581
Totale residenti stranieri						
- maschi	2.414.285	2.431.678	2.412.403	230.264	232.529	229.789
- femmine	2.581.873	2.607.959	2.600.812	251.652	253.443	251.169
- totale	4.996.158	5.039.637	5.013.215	481.916	485.972	480.958
Incid. % Afghani su totale						
- maschi	0,4%	0,4%	0,4%	0,2%	0,2%	0,2%
- femmine	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%
- totale	0,2%	0,2%	0,2%	0,1%	0,1%	0,1%

Fonte: elab. Osservatorio Regionale Immigrazione su dati Istat, Censimento permanente 2019-2020 e dati provvisori per il 2021

Per quanto riguarda il territorio regionale (tab. 6), le maggiori concentrazioni della presenza Afghana si osservano nella provincia di Venezia (255 residenti) e in quella di Padova (127). Complessivamente, secondo le informazioni riferite al 1 gennaio 2021, in questi due territori risiede il 66% dei cittadini Afghani presenti in Veneto.

**Tab. 6 – Residenti stranieri e residenti Afghani in Veneto al 1 gennaio 2019-2021 per provincia**

	Val. ass.			Comp. %		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021
Venezia	208	240	255	42%	43%	44%
Padova	112	122	127	22%	22%	22%
Treviso	85	83	77	17%	15%	13%
Verona	41	50	59	8%	9%	10%
Vicenza	18	30	29	4%	5%	5%
Rovigo	21	22	22	4%	4%	4%
Belluno	13	8	12	3%	1%	2%
<b>Veneto</b>	<b>498</b>	<b>555</b>	<b>581</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

Fonte: elab. Osservatorio Regionale Immigrazione su dati Istat, Censimento permanente 2019-2020 e dati provvisori per il 2021

### **L'inserimento occupazionale**

Per quanto riguarda il coinvolgimento dei cittadini Afghani nel mercato del lavoro, le informazioni relative al sistema delle Comunicazioni Obbligatorie confluite nel Silv (Sistema informativo lavoro del Veneto) offrono un interessante spaccato sulle esperienze lavorative di questo gruppo di connazionali in regione.<sup>5</sup>

<sup>5</sup> Restano esclusi dall'osservazione i lavoratori indipendenti.

Prendendo a riferimento l'ultimo triennio nel quale la presenza Afghana nel mercato del lavoro ha assunto una significativa consistenza<sup>6</sup>, le attivazioni contrattuali nell'ambito del lavoro dipendente sono state mediamente attorno alle 500 l'anno (tab. 7). Ad esse si aggiungono alcuni tirocini e qualche rapporto di lavoro intermittente (a chiamata).

Il flusso delle assunzioni nell'ambito del lavoro dipendente è costituito in massima parte da rapporti di lavoro a tempo determinato ed in somministrazione e riguarda esperienze lavorative che spesso si aprono e si chiudono in poco tempo.

**Tab. 7 – Flussi di assunzioni in Veneto di cittadini Afghani per contratto (2018-2020)**

	2018	2019	2020
- Tempo indeterminato	24	23	27
- Apprendistato	26	37	13
- Tempo determinato	397	380	386
- Somministrato	130	103	67
<b>Totale dipendente</b>	<b>577</b>	<b>543</b>	<b>493</b>
- Intermittente	48	51	34
- Tirocini	29	37	25
- Altro	2	6	3
<b>Totale</b>	<b>656</b>	<b>637</b>	<b>555</b>

Fonte: elab. Osservatorio Regionale Immigrazione su dati Veneto Lavoro-Silv (estrazione 25 aprile 2021)

Quanto alle principali caratteristiche anagrafiche, le attivazioni contrattuali osservate nell'ambito del lavoro dipendente nel triennio 2018-2020 hanno interessato quasi esclusivamente i maschi (coerentemente con la presenza complessiva nel territorio regionale) e soprattutto i più giovani (tab. 8). Nel corso dell'ultimo biennio la coorte più numerosa è risultata quella dei 25-29enni; la presenza di over40 risulta essere del tutto marginale.

**Tab. 8 – Assunzioni in Veneto di cittadini Afghani nel lavoro dipendente per classe d'età (2018-2020)**

	2018	2019	2020
Maschi	574	536	489
Femmine	3	7	4
15-19 anni	14	20	13
20-24 anni	279	170	107
25-29 anni	185	235	214
30-39 anni	93	109	130
40 anni e più	6	9	29
<b>Totale</b>	<b>577</b>	<b>543</b>	<b>493</b>

Fonte: elab. Osservatorio Regionale Immigrazione su dati Veneto Lavoro-Silv (estrazione 25 aprile 2021)

<sup>6</sup> Ricordiamo a questo proposito che i permessi di soggiorno per motivi familiari e per asilo politico consentono lo svolgimento di un'attività lavorativa.

L'ambito lavorativo di riferimento per i cittadini Afghani è prevalentemente il terziario, contesto nel quale nel corso del 2018 e 2019 sono state realizzate circa i 2/3 delle assunzioni complessive (tab. 9). Nel corso del 2020, complici le restrizioni legate all'emergenza sanitaria e il crollo della domanda in molti comparti dei servizi, si osserva una forte crescita delle assunzioni in agricoltura.

Unitamente, agricoltura e comparto turistico-alberghiero rappresentano i principali ambiti d'inserimento occupazionale per i cittadini stranieri provenienti dall'Afghanistan. Due ambiti nei quali si colloca gran parte delle numerose esperienze di lavoro temporanee che caratterizzano il flusso delle assunzioni rilevato per questo gruppo di connazionali.

**Tab. 9 – Assunzioni in Veneto di cittadini Afghani nel lavoro dipendente per settore (2018-2020)**

	Val. ass.			Comp. %		
	2018	2019	2020	2018	2019	2020
<b>Agricoltura</b>	<b>124</b>	<b>128</b>	<b>213</b>	<b>21%</b>	<b>24%</b>	<b>43%</b>
<b>Industria</b>	<b>49</b>	<b>58</b>	<b>40</b>	<b>8%</b>	<b>11%</b>	<b>8%</b>
- Made in Italy	20	21	13	3%	4%	3%
- Metalmeccanico	17	27	20	3%	5%	4%
- Altri settori	12	19	7	2%	3%	1%
<b>Servizi</b>	<b>404</b>	<b>357</b>	<b>240</b>	<b>70%</b>	<b>66%</b>	<b>49%</b>
- Commercio dett.	11	15	11	2%	3%	2%
- Servizi turistici	183	156	95	32%	29%	19%
- Ingrosso e logistica	43	36	36	7%	7%	7%
- Servizi alla persona	6	16	12	1%	3%	2%
- Altri servizi	31	21	19	5%	4%	4%
- Agenzie somministrazione	130	103	67	23%	19%	14%
<b>Totale</b>	<b>577</b>	<b>543</b>	<b>493</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

Fonte: elab. Osservatorio Regionale Immigrazione su dati Veneto Lavoro-Silv (estrazione 25 aprile 2021)

Le qualifiche professionali di questi (giovani) lavoratori sono soprattutto di basso livello tant'è che oltre la metà dei rapporti di lavoro attivati riguarda profili professionali non qualificati (tab. 10). Le figure qualificate nell'ambito dei servizi (soprattutto addetti alla ristorazione) e gli operai specializzati interessano, per contro, il 30% del totale delle assunzioni.

**Tab. 10 - Assunzioni in Veneto di cittadini Afghani nel lavoro dipendente per qualifica professionale (2018-2020)**

	Val. ass.			Comp. %		
	2018	2019	2020	2018	2019	2020
Professioni intellettuali/tecniche	10	9	6	2%	2%	1%
Impiegati	18	13	5	3%	2%	1%
Professioni qualificate dei servizi	87	117	76	15%	22%	15%
Operai specializzati	91	79	61	16%	15%	12%
Conducenti e operai semi-spec.	23	26	29	4%	5%	6%
Professioni non qualificate	348	299	316	60%	55%	64%
<b>Totale</b>	<b>577</b>	<b>543</b>	<b>493</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

Fonte: elab. Osservatorio Regionale Immigrazione su dati Veneto Lavoro-Silv (estrazione 25 aprile 2021)



---

Al 30 giugno 2021 – osserviamo in questo caso lo stock dei rapporti di lavoro in essere ad una data precisa – i cittadini Afghani presenti nel mercato del lavoro regionale con un contratto di lavoro dipendente in essere o con un tirocinio attivato risultavano complessivamente 418 (413 maschi e 5 femmine).

Nel 38% dei casi si trattava di lavoratori impiegati con un contratto di lavoro a tempo determinato, nel 37,6% a tempo indeterminato. I rapporti di lavoro in somministrazione raggiungevano l'8,4%, quelli in apprendistato il 7,2%.

Circa i 2/3 degli Afghani occupati in regione a fine giugno risultava avere un contratto di lavoro in essere nel settore dei servizi. Nello specifico, circa 1/3 dei 418 Afghani complessivamente rilevati era occupato nell'ambito del commercio e dei servizi turistici.

Per quanto riguarda gli altri ambiti occupazionali, il 27% degli Afghani si collocava nell'industria (soprattutto nel metalmeccanico e made in Italy), l'11% in agricoltura.